

Mamre 14.02.2021, eremo s.Maria  
www.roma.traccia marco vincenzi

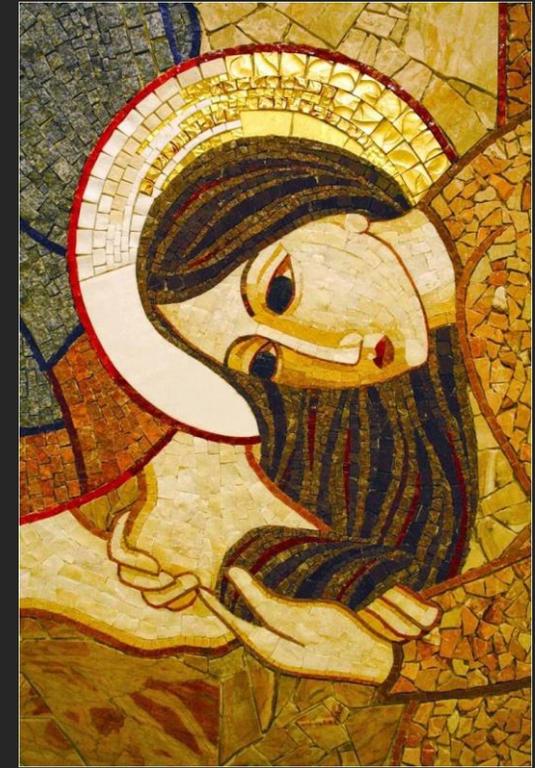
# FRATERNITA' POLITICA

*«Che il vento si trasformi  
in un uragano di speranza.  
Questo è il mio desiderio»*

papa Francesco,  
incontro globale dei movimenti popolari,  
Vaticano 27 ottobre 2014

**«essa ha fatto ciò  
che era in suo potere»**

(Mc. 14,3-11)



a proposito del sottotitolo *“essa ha fatto ciò che era in suo potere”*:

- Innanzitutto è un messaggio liberante dai nostri timori di non aver (mai) fatto abbastanza
- “Il Vangelo di Marco ha 600 versetti: Sapete **quanti versetti parlano delle donne su 600?** Dieci è normalmente quello che rispondono tutti quelli che se ne intendono. Io che li ho contati dico che sono cento.” (Silvano Fausti)
- Chiediamoci da chi Gesù ha visto il gesto della lavanda dei piedi... (cfr anche Gv 12,1-11)  
[Gesù] È la Sapienza in persona *“non perché sa tutto ma perché impara da tutti”* (Theobald).

«essa ha fatto ciò che era in suo potere» (Mc. 14,3-11)



In una giornata di molta retorica come questa del 14 febbraio (san Valentino), teniamo questa figura di donna e di questo amore di donna [brevi immagini dal film *Woman*, 2020]:

<https://www.youtube.com/watch?v=o3FrX2Jhflw>

nota: questo lavoro di immagini, ci può dare una prima metafora di un vivere la dimensione politica dentro il proprio agire (professionale, in qs caso). Lo scorrere dei volti, accompagnati da poche parole, tiene insieme l'attenzione al concreto, al corpo, a 'quel volto' con un forte messaggio complessivo di orientamento politico (tiene in relazione il particolare/concreto/l'altra-o con l'universale/astratto/tutte-i).

*Come la dimensione politica attraversa il nostro vivere là dove siamo, lavoriamo, amiamo, cerchiamo?*

*Come ci attraversa come gruppo, chiese, collettività?*

Un *tentativo* di leggere alcune  
**TRACCE E INSISTENZE POLITICHE**  
**DA PAROLA e PRASSI DI PAPA FRANCESCO**

*(Evangelii Gaudium, Laudato si', Fratelli tutti, ma anche altro: i tre incontri con i movimenti popolari, ecc)*



# 0. ABBIAMO DAVVERO DELLE DOMANDE DI CAMBIAMENTO?

*«Prima di tutto, iniziamo riconoscendo che abbiamo bisogno di un cambiamento [...] propongo di porci queste domande:*

- *Sappiamo riconoscere, sul serio, che le cose non stanno andando bene in un mondo dove ci sono tanti contadini senza terra, molte famiglie senza casa, molti lavoratori senza diritti, molte persone ferite nella loro dignità?*
- *Riconosciamo che le cose non stanno andando bene quando esplodono molte guerre insensate e la violenza fraticida aumenta nei nostri quartieri?*
- *Sappiamo riconoscere che le cose non stanno andando bene quando il suolo, l'acqua, l'aria e tutti gli esseri della creazione sono sotto costante minaccia?*

*E allora, se riconosciamo questo, diciamolo senza timore: abbiamo bisogno e vogliamo un cambiamento.»*

papa Francesco ai movimenti popolari, Bolivia 9 luglio 2015



# 1. COS'È POLITICA, DOVE SI RADICA E COME SI ESPRIME - 1

«noi vogliamo un cambiamento, un vero cambiamento, un cambiamento delle strutture *Questo sistema non regge più, non lo sopportano i contadini, i lavoratori, le comunità, i villaggi.... E non lo sopporta più la Terra, la sorella Madre Terra, come diceva san Francesco. Vogliamo un cambiamento nella nostra vita, nei nostri quartieri, nel salario minimo, nella nostra realtà più vicina; e pure un cambiamento che tocchi tutto il mondo perché oggi l'interdipendenza planetaria richiede risposte globali ai problemi locali.*»

(papa Francesco ai movimenti popolari, Bolivia 9 luglio 2015)

- politica è **prendersi cura della casa comune** (*Laudato si'*); è progettare di **vivere come sorelle e fratelli tutti** (*Fratelli tutti*) contro una società (politica, economia) costruita sugli scarti.



“Per chi è responsabile la domanda ultima non è come me la cavo eroicamente in questo affare, ma: quale potrà essere la vita per la generazione che viene? Solo da questa domanda storicamente responsabile possono nascere soluzioni feconde”

Dietrich Bonhoeffer,  
*Resistenza e Resa*

# 1. COS'È POLITICA, DOVE SI RADICA E COME SI ESPRIME - 2

- radicale **unità tra crisi ambientale e crisi sociale** (cfr ad esempio *Laudato si'*, n. 139)
- Cura del bene comune, dei beni sociali e ambientali dell'umanità, proponendo indirizzi e strade operative collettivamente percorribili. Si tratta di attuare la **conversione ecologica** di cui parla Papa Francesco nella *Laudato si'* per modificare profondamente la direzione del procedere dell'umanità, adottando criteri di giustizia sociale e giustizia ambientale.
- Siamo responsabili della generazione che viene (D. Bonhoeffer)

Il biologo, geografo e storico delle civiltà **Jared Diamond** ha studiato **le cause ricorrenti dell'estinzione delle civiltà del passato. E ha trovato che le cause della loro fine sono sempre due: la rovina dell'ambiente naturale che le ospitava (soprattutto a causa della deforestazione) e l'incapacità di sviluppare un pensiero nuovo di fronte a una sfida nuova (per cui tali civiltà reagivano a una sfida mortale con la vecchia logica).** (cfr J. Diamond *Collasso. Come le società scelgono di morire o vivere*, Einaudi)



## 2. SOGGETTI DELL'AZIONE POLITICA -1

### a. la politica non è affare di chi si candida,

è consigliere comunale/regionale, parlamentare o amministratore (sindaco, assessore, ministro...) papa Francesco: «*Coinvolgersi nella politica è un obbligo per un cristiano. Noi cristiani non possiamo giocare da Pilato, lavarci le mani*» (Discorso in occasione dell'Udienza agli studenti delle scuole gestite dai Gesuiti in Italia e Albania, 7 giugno 2013). E tre mesi dopo rilanciava: se «*tante volte abbiamo sentito dire: "Un buon cattolico non si immischia in politica", questo non è vero, quella non è una buona strada. Un buon cattolico si immischia in politica, offrendo il meglio di sé*» (Omelia durante la Messa nella cappella di Santa Marta, 15 settembre 2013).

***"Su chi e su che cosa pensiamo di poter confidare per "un cambiamento nella nostra vita, nei nostri quartieri, nel salario minimo, nella nostra realtà più vicina? (...) un cambiamento che tocchi tutto il mondo?"*** (Papa Francesco, Secondo incontro mondiale dei movimenti popolari, Bolivia 9 luglio 2015)

"Chi lotta  
e soffre  
su una zolla  
di terra  
lotta  
e soffre  
su tutta  
la terra."

N. Kazantzakis



## 2. SOGGETTI DELL'AZIONE POLITICA - 2

*«Cosa posso fare io, raccoglitore di cartoni, frugatrice tra le cose, raccattatore, riciclatrice, di fronte a problemi così grandi, se appena guadagno quel tanto per mangiare? Cosa posso fare io artigiano, venditore ambulante, trasportatore, lavoratore escluso se non ho nemmeno i diritti dei lavoratori? Cosa posso fare io, contadina, indigeno, pescatore che appena appena posso resistere all'asservimento delle grandi imprese? Che cosa posso fare io dalla mia borgata, dalla mia baracca, dal mio quartiere, dalla mia fattoria quando sono quotidianamente discriminato ed emarginato? Che cosa può fare questo studente, questo giovane, questo militante, questo missionario che calca quartieri e luoghi con un cuore pieno di sogni, ma quasi nessuna soluzione ai suoi problemi? Potete fare molto. **Potete fare molto! Voi, i più umili, gli sfruttati, i poveri e gli esclusi, potete fare e fate molto. Oserei dire che il futuro dell'umanità è in gran parte nelle vostre mani**, nella vostra capacità di organizzare e promuovere alternative creative nella ricerca quotidiana delle "tre t", d'accordo? lavoro, casa, terra – e anche nella vostra partecipazione attiva ai grandi processi di cambiamento, cambiamenti nazionali, cambiamenti regionali e cambiamenti globali. Non sminuitevi! Voi siete seminatori di cambiamento.[...] Per terminare, vorrei dire ancora una volta: **il futuro dell'umanità non è solo nelle mani dei grandi leader, delle grandi potenze e delle élite. È soprattutto nelle mani dei popoli**; nella loro capacità di organizzarsi ed anche nelle loro mani che irrigano, con umiltà e convinzione, questo processo di cambiamento. Io vi accompagno.»* (papa Francesco ai movimenti popolari, Bolivia 9.07.2015)

*“**Non tutti sono chiamati a lavorare in maniera diretta nella politica**, ma in seno alla società fiorisce una innumerevole varietà di associazioni che intervengono a favore del bene comune, difendendo l'ambiente naturale e urbano. Per esempio, si preoccupano di un luogo pubblico (un edificio, una fontana, un monumento abbandonato, un paesaggio, una piazza), per proteggere, risanare, migliorare o abbellire qualcosa che è di tutti. Intorno a loro si sviluppano o si recuperano legami e sorge un nuovo tessuto sociale locale.”* (Laudato si' n.232)

## 2. SOGGETTI DELL'AZIONE POLITICA - 3

### b. movimenti popolari, poeti sociali, ...

*«Questo nostro incontro non risponde a un'ideologia. Voi non lavorate con idee, lavorate con realtà come quelle che ho menzionato e molte altre che mi avete raccontato. **Avete i piedi nel fango e le mani nella carne. Odate di quartiere, di popolo, di lotta! Vogliamo che si ascolti la vostra voce che, in generale, si ascolta poco.**»*

papa Francesco ai movimenti popolari, Bolivia 9 luglio 2015

*«**Voi siete per me dei veri "poeti sociali", che dalle periferie dimenticate creano soluzioni dignitose per i problemi più scottanti degli esclusi. [...]** Siete guardati con diffidenza perché andate al di là della mera filantropia mediante l'organizzazione comunitaria o perché rivendicate i vostri diritti invece di rassegnarvi ad aspettare di raccogliere qualche briciola caduta dalla tavola di chi detiene il potere economico.»* lettera di papa Francesco ai movimenti popolari, apr 2020 con la richiesta di salario minimo universale

"Chi lotta  
e soffre  
su una zolla  
di terra  
lotta  
e soffre  
su tutta  
la terra."

N. Kazantzakis



## 2. SOGGETTI DELL'AZIONE POLITICA - 4

lunulahester.com

### c. poi ricerca scientifica, istituzioni e strutture locali- nazionali-internazionali, politici istituzionali

"Chi lotta  
e soffre  
su una zolla  
di terra  
lotta  
e soffre  
su tutta  
la terra."

N. Kazantzakis



*«Chiedo a Dio che cresca il numero di politici capaci di entrare in un autentico dialogo che si orienti efficacemente a sanare le radici profonde e non l'apparenza dei mali del nostro mondo! La politica, tanto denigrata, è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità, perché cerca il bene comune. [...] Prego il Signore che ci regali più politici che abbiano davvero a cuore la società, il popolo, la vita dei poveri!»  
(Evangelii Gaudium n.205)*

### 3. PRINCIPI E RIFERIMENTI DELL'AZIONE POLITICA - 1

#### a. 4 principi

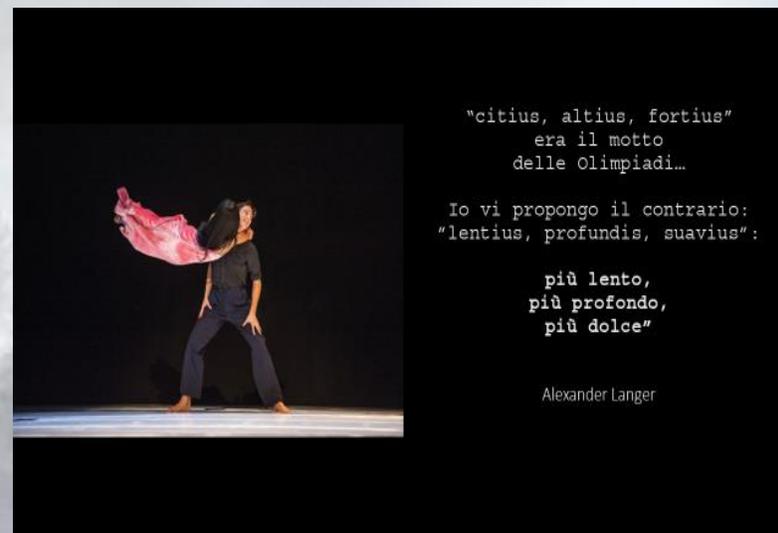
*«desidero ora proporre questi quattro principi che orientano specificamente lo sviluppo della convivenza sociale e la costruzione di un popolo in cui le differenze si armonizzino all'interno di un progetto comune.» (Evangelii Gaudium, n.221ss)*

#### **Il tempo è superiore allo spazio**

*«mi piace molto l'immagine del processo, i processi, dove la passione per il seminare, per l'irrigare con calma ciò che gli altri vedranno fiorire sostituisce l'ansia di occupare tutti gli spazi di potere disponibili e vedere risultati immediati. **La scelta è di generare processi e non di occupare spazi.** Ognuno di noi non è che parte di un tutto complesso e variegato che interagisce nel tempo: gente che lotta per un significato, per uno scopo, per vivere con dignità, per "vivere bene", dignitosamente, in questo senso.»* papa Francesco ai movimenti popolari, Bolivia 9 luglio 2015

*«Un buon leader politico - ha detto Bergoglio al Congresso degli Stati Uniti di set2015 - è uno che, tenendo presenti gli interessi di tutti, coglie il momento con spirito di apertura e senso pratico. Un buon leader politico opta sempre per **iniziare processi più che possedere spazi**».*»

**Gli altri tre principi: L'unità prevale sul conflitto, La realtà è più importante dell'idea, Il tutto è superiore alla parte**



### 3. PRINCIPI E RIFERIMENTI DELL'AZIONE POLITICA - 2

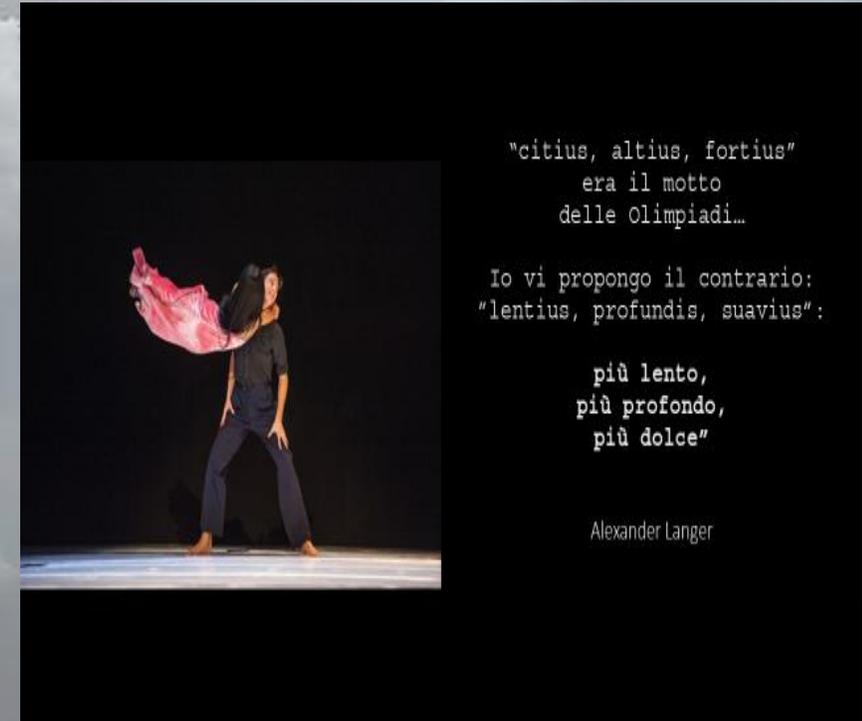
#### b. amore politico (Laudato si' n.231)

*«L'amore, pieno di piccoli gesti di cura reciproca, è anche civile e politico, e si manifesta in tutte le azioni che cercano di costruire un mondo migliore. L'amore per la società e l'impegno per il bene comune sono una forma eminente di carità, che riguarda non solo le relazioni tra gli individui, ma anche «macro-relazioni, rapporti sociali, economici, politici». (Laudato si' n.231)*

#### c. «non aspettatevi da questo Papa una ricetta.

**Né il Papa né la Chiesa hanno il monopolio della interpretazione della realtà sociale né la proposta di soluzioni ai problemi contemporanei.** Oserei dire che non esiste una ricetta. La storia la costruiscono le generazioni che si succedono nel quadro di popoli che camminano cercando la propria strada e rispettando i valori che Dio ha posto nel cuore.»

papa Francesco ai movimenti popolari, Bolivia 9 luglio 2015



“Dare la propria vita per la difesa  
dei fiumi è dare la vita  
per il bene dell’umanità  
e di questo pianeta.”

Bertha Cáceres era leader  
del Copinh, nel 2015 aveva  
ricevuto il “Nobel  
alternativo” per l’ambiente.  
Cáceres era in pericolo da  
tempo, aveva dovuto  
allontanare le sue figlie  
dall’Honduras. I suoi  
assassini hanno aspettato  
che si addormentasse nella  
sua casa di La Esperanza, in  
Honduras, per ucciderla  
(3.03.2016)

Bertha Cáceres



## 4. NODI DA AFFRONTARE -1

- a. “Ma è il discorso al Congresso che rimarrà. È un compendio di tutta la visione politico-pastorale di papa Francesco. È la visione politica di un impolitico, se si vuole, meglio: di un profeta che legge i segni dei tempi. **I suoi temi ci sono tutti: dalle ingiustizie, alla disperazione dei giovani, al denaro sanguinante del commercio delle armi, ai fondamentalismi (religiosi e non), alla libertà religiosa, alla cura della casa comune che implica inscindibilmente un rispetto ecologico del creato legato alla costruzione di una società vista in relazione alle sue componenti più deboli, il rapporto tra politica economia e finanza, poi il rispetto della vita e la richiesta dell'abolizione della pena di morte e la richiesta di un intervento sui profughi e sulle guerre in atto.**”

Gianfranco Brunelli in “Il sole 24 Ore” del 25 settembre 2015

*Il primo compito è quello di **mettere l’economia al servizio dei popoli**: gli esseri umani e la natura non devono essere al servizio del denaro. [...] Il secondo compito è quello di unire i nostri popoli nel **cammino della pace e della giustizia**. I popoli del mondo vogliono essere artefici del proprio destino. Vogliono percorrere in pace la propria marcia verso la giustizia. Non vogliono tutele o ingerenze in cui il più forte sottomette il più debole. [...] Il terzo compito, forse il più importante che dobbiamo assumere oggi, è quello di **difendere la Madre Terra**. La casa comune di tutti noi viene saccheggiata, devastata, umiliata impunemente.»*

papa Francesco ai movimenti popolari, Bolivia 9 luglio 2015

## 4. NODI DA AFFRONTARE - 2

**b.** richiamo alle tre 't' di tierra, techo, trabajo: **terra, casa, lavoro** (movimenti popolari)

**c. uso dei beni:** cfr *Fratelli tutti* n.120 (titolo di un quotidiano conservatore: "la svolta a sinistra di papa Bergoglio. Un testo sfuggito all'embargo imposto dal Vaticano prima del tempo: questa è la prima informazione utile su "*Fratelli tutti*", il testo dell'ultima enciclica di Jorge Mario Bergoglio", *Il Giornale* 4.10.2020)

*«La destinazione universale dei beni non è un ornamento discorsivo della dottrina sociale della Chiesa. È una realtà antecedente alla proprietà privata. La proprietà, in modo particolare quando tocca le risorse naturali, dev'essere sempre in funzione dei bisogni dei popoli. Non basta lasciare cadere alcune gocce quando i poveri agitano questo bicchiere che mai si versa da solo. Si tratta di restituire ai poveri e ai popoli ciò che appartiene a loro».* papa Francesco al Secondo Incontro mondiale dei movimenti popolari in Bolivia.

"Dare la propria vita per la difesa dei fiumi è dare la vita per il bene dell'umanità e di questo pianeta."

Bertha Cáceres

Bertha Cáceres era leader del Copinh, nel 2015 aveva ricevuto il "Nobel alternativo" per l'ambiente. Cáceres era in pericolo da tempo, aveva dovuto allontanare le sue figlie dall'Honduras. I suoi assassini hanno aspettato che si addormentasse nella sua casa di La Esperanza, in Honduras, per ucciderla (3.03.2016)



**d. «una forma di retribuzione universale di base»** (lettera ai movimenti popolari, pasqua 2020)

Il papa è tornato anche su questo anche il 30.11.2020 rivolto ai giudici di America e Africa che si occupano di diritti sociali (titolo di quotidiano destra "papa shock sulla proprietà privata")



## 5. «PREGARE PERFINO PER I NEMICI...

La persona è sempre più importante  
delle sue azioni.»

(papa Francesco in *Avvenire* 11.02.2021)

**L'obiettivo con l'avversario politico**, a mio parere, **non è "capirsi"** (non sempre possibile, per mille ragioni nostre e altrui) **o testimoniare l'amore relazionale ma quello 'politico'**. Non trovo traccia di tentare l'amicizia comunque con il carnefice né in Gandhi, né in Martin Luther King, né in Romero o in Nelson Mandela [estremizzo così diventa più facile, ma non crediamo di essere così distanti quando qualcuno teorizza razze, diritti selettivi, fascismo anticostituzionale].

"... io oggi quando mi trovo in un conflitto interetnico,  
la prima cosa che cerco è vedere se esiste  
un qualche gruppo che riesce ad unire al proprio interno  
persone dell'uno e dell'altro schieramento.  
Questa è per me tuttora la cartina di tornasole.

Che poi questo gruppo sia magari religioso, politico,  
artistico, culturale, importa relativamente poco.  
Dall'Irlanda al Sudafrica, dalla Transilvania alla  
Lituania, la prima cosa che vado a vedere se mi trovo  
confrontato con una situazione, è dire:

**«C'è qualcuno che è riuscito a saltare  
il muro dell'inimicizia?»».**

Alexander Langer, intervento *Dal Sud-Tirolo all'Europa*, 18.6.1990

**L' "amore per il nemico" è qualcos'altro (da non confondere con una benevola/generica 'comprensione')**, che forse dovremo indagare meglio (anche da nostre piccole-grandi esperienze pagate a caro prezzo?). **Forse va nella linea della non vendetta e non ritorsione, della disponibilità all'ascolto delle sue ragioni, del sottoporsi pubblicamente alle sue ingiuste violenze, del pagare il prezzo di isolamento, oppressione..., ma anche dello stare con la schiena dritta, del pretendere il rispetto dei diritti dei deboli e delle proprie opinioni, il forzare (anche provocatoriamente, vedi 'marcia del sale' di Gandhi) con manifestazioni, scioperi, boicottaggi, ecc. Il tutto per rendere testimonianza di verità/giustizia e per essere solidali con le vittime;** il tutto, probabilmente **spesso anche 'a muso duro'** (verso Gerusalemme... Lc.9,51). Perchè l'incontro con l'altro deve restare anzitutto autentico e al centro non sono i miei/suoi sentimenti reciproci, ma il bene delle persone [dell'ecosistema, ...], specie se sofferenti o oppresse. **Il processo di 'riconciliazione' in SudAfrica** [= "giustizia riparativa" o meglio tradotta, "giustizia ricostitutiva"] **è stato un percorso lungo, (santo,) doloroso e non a buon mercato...** (Mt 5,41). Anche in Palestina la nonviolenza che ho visto non era di sentimenti comprensivi, ma rifiuto di piegarsi ai mezzi sanguinari degli avversari, tener la posizione, difendere persone e terreni... **La preghiera** può essere uno strumento cardine per mettersi in sintonia con atteggiamenti e scelte evangeliche e storicamente responsabili nel rapporto con il nemico politico.

## 6. NO A UN PARTITO CATTOLICO - 1

(cui stanno lavorando Zamagni e altri; anche vescovo Bregantini poche settimane fa è uscito pubblicamente su questa linea)

Il 30 aprile 2015 le agenzie di stampa riportano le parole di papa Francesco, in un discorso a braccio nell'aula Paolo VI:

**«Si sente: 'Noi dobbiamo fondare un partito cattolico!': quella non è la strada. La Chiesa è la comunità dei cristiani che adora il Padre, va sulla strada del Figlio e riceve il dono dello Spirito Santo. Non è un partito politico. 'No, non diciamo partito, ma... un partito solo dei cattolici': non serve e non avrà capacità convocatorie, perché farà quello per cui non è stato chiamato (...) Ma è un martirio quotidiano: cercare il bene comune senza lasciarti corrompere».**



## 6. NO A UN PARTITO CATTOLICO - 2

“Un’ipotesi che in questi ultimi anni si manifesta tramite la voce di figure autorevoli del laicato cattolico e anche della gerarchia è quella di **rifondare un partito di ispirazione cattolica**. [...] In questo stesso solco, va segnalata, più di recente (31 ottobre 2019), la pubblicazione di un “Manifesto per la costruzione di un soggetto politico ‘nuovo’ d’ispirazione cristiana e popolare”, già sottoscritto da centinaia di persone e decine di gruppi e associazioni, tra cui “Politica Insieme”, di cui fa parte Stefano Zamagni, capo della Pontificia accademia delle scienze sociali.

[...] Finita la stagione della cristianità, finita la stagione del partito cattolico ed esauritosi il “progetto culturale”, occorre veramente iniziare un nuovo percorso che può solo realizzarsi mediante una prassi ecclesiale vissuta innanzitutto a livello di comunità cristiane e di chiese locali. **La proposta è dunque quella di dare vita nelle nostre chiese locali, diocesane o regionali, a uno spazio al quale tutti i cattolici che si sentono responsabili nella vita ecclesiale e nella società possano essere convocati e quindi partecipare.** Non un’assemblea dei soliti scelti o eletti in base all’appartenenza ad associazioni o istituti pastorali, ma un’assemblea realmente aperta a tutti, che sappia convocare uomini e donne muniti solo della vita di fede, della comunione ecclesiale, della consapevole collocazione nella compagnia degli uomini. **Si tratta di chiamarli a esprimersi in merito a una lettura della vita sociale, delle urgenze che emergono e perciò in merito a un ascolto del Vangelo. Questo sarebbe un confronto in cui si esaminano i problemi che si affacciano sempre nuovi nella vita del paese e si cerca di discernere insieme le ispirazioni provenienti dal primato del Vangelo. Da questo ascolto reciproco, da questo confronto, possono emergere convergenze pre-politiche, pre-economiche, pre-giuridiche che confermano l’unità della fede ma lasciano la libertà della loro realizzazione plurale insieme ad altri soggetti politici nella società.** Un forum, dunque, uno spazio pubblico reale in cui pastori e popolo di Dio insieme, in una vera sinodalità, ascoltino ciò che lo Spirito dice alle chiese e facciano discernimento per trarre indicazioni e vie di testimonianza, di edificazione della polis e della convivenza buona nella giustizia e nella pace. È in questo spazio che si possono delineare le istanze evangeliche irrinunciabili, che poi i singoli cattolici con competenza e responsabilità tradurranno in impegni e azioni diverse a livello economico, politico e giuridico.”

Enzo Bianchi in *Vita Pastorale* - Rubrica “Dove va la chiesa” - Gennaio 2020

## 6. NO A UN PARTITO CATTOLICO - 3

«Vivremo sempre di più la nostra fede senza puntelli, senza presidi di sorta, umanamente parlando. Destinati a vivere in un mondo che richiede la fede pura. Potremo attingere soltanto alla fede pura, senza poggiare in nessun modo su argomenti umani. Nessuna ragione, nessun sistema di pensiero, nessuna organicità culturale, nessuna completezza e forza di pensiero organico, costruito, potrà presidiare la nostra fede. Sarà fede nuda, pura, fondata solo sulla parola di Dio considerata interiormente. Non potremo attingere a niente, a nessuna sintesi, a nessuna summa. Può darsi che i geni, che l'umanità può ancora far nascere dal suo seno, possano esprimere una nuova sintesi culturale adeguata al Vangelo. Ma è molto, molto, molto, sempre più difficile. **E non avremo il conforto in nessuno dei piccoli nidi sociali che siano omogenei e sostengano la nostra vita evangelica.** Come non lo avremo più nessuno di noi nel nostro Paese. Quegli ultimi nidi, quelle ultime nicchie "covanti" ed un poco facenti calore, un certo tepore...sarà molto difficile che si riproducano. **E invano si cercherà di riprodurli. Anzi, ogni tentativo di ricostituire, o di dar da bere che si può ricostituire una sintesi culturale o una organicità sociale che presidi e che difenda la fede sarà sempre un tentativo illusorio, ...anche se una certa tentazione è sempre rinascente.** Forse già in questi giorni si cerca di preparare nuovi presidi, nuove illusioni storiche, nuove aggregazioni che cerchino di ricompattare i cristiani. **Ma i cristiani si ricompattano solo sulla parola di Dio e sull'Evangelo! E sempre più dovremo contare esclusivamente sulla parola del Signore, sull'Evangelo riflettuto, meditato, assimilato.** Non guardando fuori, non appoggiandoci ad altri che possano in qualche modo consentire col nostro pensiero, ma guardando noi stessi ed ascoltando interiormente la testimonianza dello Spirito che ci attesta che Gesù è vero, che vive ed è eterno. Sì, c'è la Chiesa, ma anche essa se non si fa più spirituale, anziché cercare dei sostegni, dei puntelli delle aggregazioni sociali di ogni tipo, delle cose che avrebbero dovuto ormai persuadere che non tengono... che non sono adeguate alla verità del tutto divina che noi professiamo, **la Chiesa stessa se non si fa più spirituale non riuscirà ad adempiere alla sua missione di collegare veramente i figli del Vangelo!»**

Giuseppe Dossetti, 4 aprile del 1994, qualche giorno dopo la vittoria di Berlusconi nelle elezioni (27/28 marzo)

## 6. NO A UN PARTITO CATTOLICO - 4

1981 VALENTI  
www.LaMadrone.com

parole sorprendenti di Pietro Ingrao:

*«Caro don Giuseppe, non sono credente e non ho speranza alcuna che questa lettera possa in qualche modo arrivarle (...). Domenica i telegiornali e ancora ieri i quotidiani hanno dato grande rilievo alla notizia della sua morte (...).*

*Che strano però.*

*Hanno detto quasi nulla del suo farsi ed essere monaco (...) questo 'contemplare' e 'fare' in un tempo di transito che lei ha chiamato la 'fine della Cristianità'; ecco qui è il punto che per me è stato il suo fascino e un enigma. Qui la sua autentica esperienza su cui mi pare essenziale interrogarsi.»*

(in *Il Manifesto*, 17 dicembre 1996)



«È proprio perché sono fragile  
che posso agire,  
non il contrario.»

(Miguel Benasayag)

# CONCLUSIONE

*«È possibile cominciare dal basso e caso per caso, lottare per ciò che è più concreto e locale, fino all'ultimo angolo del mondo, con la stessa cura che il viandante di Samaria ebbe per ogni piaga dell'uomo ferito.»*

papa Francesco, *Fratelli tutti*, n.78

«Molti, dopo la Sessione del Tribunale Permanente dei Popoli sul Guatemala (1984), si chiedono:

*Come è stato possibile resistere al genocidio? Come erano riusciti, da vittime rassegnate, ad essere popolo in cammino e con parola?*

Nel suo spagnolo senza fronzoli, che procede senza fretta come un racconto che si srotola da dentro, un indio sopravvissuto dice:

*«È molto semplice... è come nella terra quando piove...*

*l'acqua trova strade percorribili e altre no:*

*un po' scompare, e si fa terra che fa crescere semi...*

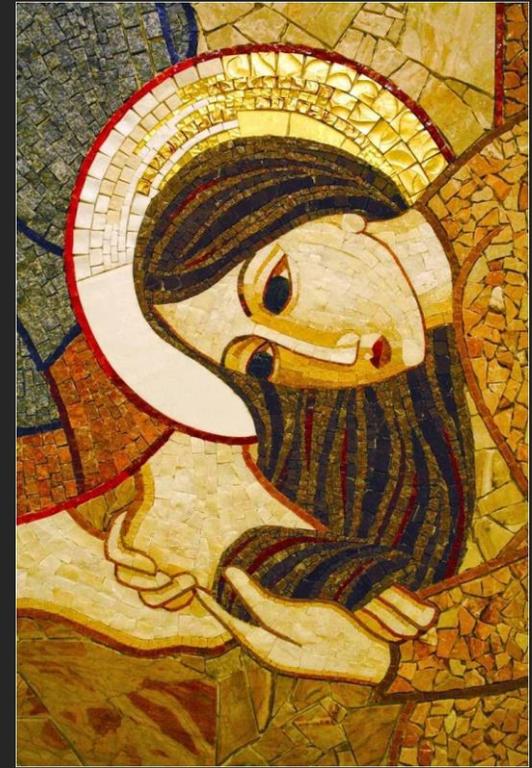
*un po' si incanala, per rigagnoli piccoli e dispersi, che camminano,*

*si incontrano, al di là del buio, dei luoghi, diventano più grandi,*

*finché escono nella luce, da qualche parte, e sono fiume...»*

Gianni Tognoni

*«essa ha fatto ciò  
che era in suo potere»*  
(Mc. 14,3-11)



Massimo Recalcati: Giuda uomo politico <https://www.youtube.com/watch?v=L3iofRvaCEQ> (fino a 34:22)  
mostra la **tensione tra la cura del corpo, dell'altro e la preoccupazione del politico...**